

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Politiche Istituzionali, politiche dell'Unione Europea e relazioni internazionali,
politiche di bilancio e di programmazione)

Proposta di deliberazione amministrativa n. 73

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO PRESSO IL MUSEO DELLA GRANDE GUERRA DI PUNTA SERAUTA DELLA MARMOLADA NEL COMUNE DI ROCCA PIETORE (BL). AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 70, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO.

Testo licenziato dalla Prima Commissione ai sensi dell'art. 49 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto

Licenziata il 25.07.2018 nella seduta n. 138
con la seguente votazione:

		Favorevoli	Contrari	Astenuti
Voti rappresentati	n. 32	31	1	
Maggioranza richiesta	n. 17			

Relatore in Aula: il consigliere Nicola FINCO

Controrelatore in Aula: il consigliere Graziano AZZALIN

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO PRESSO IL MUSEO DELLA GRANDE GUERRA DI PUNTA SERAUTA DELLA MARMOLADA NEL COMUNE DI ROCCA PIETORE (BL). AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 70, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO.

Relazione

Relatore il consigliere Nicola FINCO

Il territorio del Veneto è significativamente occupato da territori montuosi: la provincia di Belluno è interamente montana; le provincie di Vicenza, Verona e Treviso sono tutte parzialmente occupate da territorio montano.

La montagna veneta presenta per molti aspetti caratteristiche e tratti distintivi a livello culturale, storico, geografico e turistico. Le Dolomiti venete, la città di Cortina, il complesso montuoso della Marmolada, l'Altopiano di Asiago, i monti della Lessinia, solo per citarne alcuni, sono luoghi noti all'opinione pubblica sia per il fascino turistico che esercitano, sia per le vicende storiche che si sono svolte.

Recentemente si è celebrato l'anniversario per i cento anni dalla "Grande guerra" ed è difficile trovare luoghi montani che non siano stati teatro di episodi bellici che hanno consacrato il suolo veneto con atti di generoso eroismo e di indicibili sacrifici. Molti dei luoghi citati sono musei a cielo aperto.

Sono molte le comunità venete che organizzano la loro vita in territori completamente montani.

E tuttavia la vita in questi luoghi spesso presenta elementi di criticità, testimoniate da calo demografico, spopolamento delle zone più difficili, chiusura di servizi. Gli enti locali, nelle loro varie conformazioni ed in costante rapporto di collaborazione con la Regione del Veneto, erogano i servizi ed assolvono alle loro funzioni istituzionali in condizioni svantaggiate: si pensi alla gestione della rete viaria, alla salvaguardia del territorio e all'erogazione dei servizi sanitari.

Tutti questi elementi di specificità sono stati riconosciuti dal legislatore veneto che all'articolo 15 dello Statuto ha tracciato le linee distintive di queste comunità.

Il dibattito intorno al sistema della montagna veneta si è recentemente arricchito con l'iniziativa di candidatura alle Olimpiadi invernali del 2026, coinvolgendo anche le regioni limitrofe.

Le problematiche sopra citate, ma anche le prospettive che si aprono, impongono una molteplicità di riflessioni sui territori interessati, sulle istituzioni chiamate a gestirle, sulle relazioni tra gli enti locali montani, sui rapporti con i comuni di confine e con le regioni limitrofe.

Le problematiche specifiche sono varie e vanno dalle richieste di maggior efficienza sanitaria alla presenza di elisoccorso, dalla tutela dell'ambiente ai rapporti di confine.

Sotto quest'ultimo aspetto è all'ordine del giorno una variazione in diminuzione del territorio veneto a vantaggio di quello della Provincia di Trento, operata dall'Agenzia delle entrate; variazione che desta grande preoccupazione nell'opinione pubblica del Veneto, anche in ragione del fatto che la zona interessata ha una fortissima valenza identitaria per le sue caratteristiche storiche e geografiche.

Sembra dunque opportuno coinvolgere il Consiglio regionale nella sua interezza, come rappresentante delle comunità venete, per una valutazione complessiva delle ricadute ai vari livelli istituzionali.

Per affrontare dunque il tema della montagna nel suo complesso si propone di svolgere una seduta consiliare in una località montana portatrice di una fortissima valenza simbolica, segno di un'attenzione forte da parte dell'assemblea rappresentativa veneta.

Il Museo della Grande Guerra sul complesso della Marmolada coniuga alto valore rappresentativo, storico e geografico e consente lo svolgimento dei lavori del Consiglio regionale in una cornice di sobrietà.

La Prima Commissione consiliare ha licenziato il provvedimento a maggioranza nella seduta n. 138 del 25 luglio 2018.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Forza Italia-Alleanza per il Veneto, Fratelli d'Italia-Movimento per la cultura rurale, Siamo Veneto, Centro destra Veneto-Autonomia e libertà e Veneto del Fare-Flavio Tosi-Alleanza per il Veneto.

Ha espresso voto contrario il rappresentante del gruppo consiliare Partito Democratico.

BOZZA PROVVEDIMENTO



**CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
X LEGISLATURA**

OGGETTO: SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO PRESSO IL MUSEO DELLA GRANDE GUERRA DI PUNTA SERAUTA DELLA MARMOLADA NEL COMUNE DI ROCCA PIETORE (BL). AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 70, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO.

(Proposta di deliberazione amministrativa n. 73)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VISTO l'articolo 15 dello Statuto del Veneto;

PRESO ATTO delle diverse problematiche che stanno interessando il sistema della montagna veneta;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto intende tutelare e valorizzare le specificità dei territori montani;

RITENUTO che lo svolgimento di una seduta del Consiglio regionale in località montana caratterizzata da un alto valore simbolico, e nello specifico presso il Museo della Grande Guerra a Punta Serauta sulla Marmolada, costituisca una scelta ad alto valore istituzionale;

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dall'Ufficio di Presidenza nel corso della seduta del 17 luglio 2018;

VISTO il parere favorevole della Prima Commissione consiliare espresso nella seduta del 25 luglio 2018;

VISTO l'articolo 70 del Regolamento del Consiglio regionale;

UDITA la relazione della Prima Commissione, relatore il consigliere Nicola Finco;

con votazione palese,

DELIBERA

- 1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
- 2) di autorizzare la convocazione del Consiglio regionale presso il Museo della Grande Guerra a Punta Serauta sulla Marmolada, Comune di Rocca Pietore (BL);
- 3) di pubblicare il presente provvedimento nel BURVET in solo oggetto, a cura della Segreteria generale.